

Corso di formazione base per i nuovi catechisti

L' Ufficio Catechistico Diocesano, allo scopo di rispondere alle richieste pervenute in questi anni di sostenere le parrocchie nella formazione dei catechisti che iniziano questo ministero laicale a servizio dell'introduzione delle giovani generazioni nella vita cristiana propone questo progetto di formazione di base.

I *destinatari* di questa proposta sono le nuove catechiste/i dell'Iniziazione cristiana dei ragazzi, coloro, cioè, che iniziano il loro servizio nel prossimo anno o che lo hanno iniziato da un anno o al massimo due.

La realizzazione dei corsi sarà a livello decanale o di comunità pastorale.

Percorso di formazione

Obiettivi

Il corso intende:

a) rispondere alle domande:

- Chi è il catechista, il catechista dell'Iniziazione Cristiana (IC)? Cosa significa fare la catechesi all'interno del progetto pastorale della Chiesa italiana.

b) offrire

- elementi fondanti l'identità e la spiritualità del catechista
- acquisizione di competenze e abilità per avviare questo ministero
- iniziali conoscenze dei percorsi di Iniziazione cristiana diocesani

Le tappe del percorso formativo

Il percorso si articola con la possibilità di variare da un minimo di 4 ad un massimo di 7 incontri. Gli incontri utilizzeranno metodologie diverse.

1°Incontro

Evangelizzazione: questa è la missione della Chiesa

L'evangelizzazione si attua in un itinerario di crescita e di vita cristiana che, dal primo annuncio, giunge fino alla celebrazione dei sacramenti della fede e alla testimonianza di carità che da essi deriva (EN24).

La Chiesa, scegliendo di riflettere sul compito dell'educazione, non ha altra motivazione che l'amore per la vita che ha appreso dal suo Signore¹. Si educa, perché si ritiene la vita dell'altro meritevole di attenzione, di cura, perché la si ritiene preziosa, più preziosa addirittura della propria. (S.E Card Angelo Bagnasco – Lectio magistralis – Convegno catechistico nazionale 2010)

La relazione verterà sui seguenti punti:

- Evangelizzazione: perenne missione della Chiesa
- Il contesto attuale
- La “nuova” Evangelizzazione
- Il primo annuncio
- La catechesi e la sfida dell'evangelizzazione

Testo di approfondimento: La sfida della fede: il primo annuncio – Vescovi delle Diocesi Lombarde

¹ In maniera molto efficace lo sottolinea il *Documento di base* con la famosa espressione: «Fedeltà a Dio e fedeltà all'uomo: non si tratta di due preoccupazioni diverse, bensì di un unico atteggiamento spirituale» (DB 160).

2° Incontro

Il catechista, testimone del mistero

Il catechista è “ testimone e partecipe di un mistero che egli stesso vive e comunica agli altri con amore (RdC185:ECEI1/2926), è mediatore della Parola di Dio, “compagno di viaggio”, educatore della vita di fede, pienamente inserito nella comunità cristiana e nel contesto culturale e vitale del mondo d'oggi (UCN 1991)

La relazione verterà sui seguenti punti:

- Spiritualità del catechista
- Catechista testimone
- Catechista insegnante
- Catechista accompagnatore
- Catechista educatore
- La formazione permanente del catechista

Testo di riferimento: Annuncio e catechesi per la vita cristiana. Lettera alle comunità, ai presbiteri e ai catechisti nel quarantesimo del Documento di base Il rinnovamento della catechesi

3° Incontro

Iniziazione cristiana: introduzione alla vita di fede

Centro vivo della catechesi è la persona di Gesù: per farlo conoscere, accogliere, seguire ed entrare in comunione vitale con Colui che introduce al mistero della Trinità (RdC57:ECEI2542-2544).

Anche per i fanciulli che incominciano la catechesi a 6/7 anni, è oggi quanto mai necessario un adeguato primo annuncio del Vangelo, che possa condurli, insieme ai genitori, a un inserimento globale nella vita cristiana anche attraverso la celebrazione dei sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia, insieme a itinerari penitenziali, che culminano nel sacramento della Riconciliazione. Non bisogna dimenticare che “veniamo battezzati e cresimati in ordine all'Eucaristia. Tale dato implica l'impegno di favorire nella prassi pastorale una comprensione più unitaria del percorso di iniziazione cristiana” (Annuncio e catechesi per la vita cristiana- n°14, citazione di Benedetto XVI, Esortazione apostolica Sacramentum Caritatis, n°17).

La relazione verterà sui seguenti punti:

- Cos'è l'iniziazione cristiana
- I sacramenti dell'Iniziazione Cristiana
- Rapporto tra i sacramenti e l'itinerario di catechesi
-

Testo di riferimento: Caspani Pierpaolo, Segni della Pasqua, segni per la vita. Catechesi sui sacramenti, EDB

4° Incontro

Iniziazione cristiana rinnovata – l'itinerario diocesano

L'urgenza del rinnovamento dell'IC dei bambini e dei ragazzi è stata rilevata dalla CEI in diversi interventi.

La nostra Diocesi si è mossa, cercando di mettersi in ascolto del mutato contesto sociale e religioso, in cui gli attuali cammini di IC non sempre sono in grado di incidere in modo adeguato sulla vita dei bambini e dei ragazzi. Le lacune registrano spesso anche la lontananza o l'estraneità delle famiglie dalla proposta evangelica offerta dalla comunità cristiana, un certo "vuoto" dal Battesimo all'inizio della catechesi di gruppo, la mancanza di un vissuto credente familiare, la fatica di

accettare cammini coinvolgenti, la fuga frequente dopo la celebrazione della Cresima. Tutto ciò genera e alimenta una certa fatica.

Per questo, la Chiesa di Milano intende riscoprire e rimanere fedele al vero volto dell'IC che si configura come una proposta capace di consegnare la bellezza e la grandezza del dono di Dio e di suscitare in modo aperto la libera e amorosa risposta dell'uomo. Questo impegno scaturisce ed è sostenuto anche dalla consapevolezza che l'IC non è "una delle tante attività della comunità cristiana, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre" (In cammino con san Carlo. Linee guida per operatori pastorali. Anno pastorale 2010-2011).

La relazione verterà sui seguenti punti:

- L'ispirazione catecumenale
- La struttura dell'itinerario

Testo di riferimento: D. Tettamanzi, In cammino con san Carlo, Verso la pienezza eucaristica della vita cristiana, C.A, pp. 69-94

5° Incontro

Una comunità che educa alla vita di fede

Il cap. 8 del DB ha sottolineato *la responsabilità di tutta la comunità nello svolgimento della catechesi*: «si deve riconoscere la responsabilità dell'intera chiesa locale in ordine alla catechesi» (n. 145). Il paragrafo conclusivo del DB afferma: «prima sono i catechisti e poi i catechismi; anzi, prima ancora, sono le comunità ecclesiali. Infatti come non è concepibile una comunità cristiana senza una buona catechesi, così non è pensabile una buona catechesi senza la partecipazione dell'intera comunità» (n. 200).

La relazione verterà sui seguenti punti:

- La comunità concreta. Il vissuto della comunità di appartenenza
- I diversi ministeri al servizio della catechesi
- Attenzioni speciali:
 - La famiglia
 - L'oratorio
 - L'equipe dei catechisti

Testo di riferimento: CEI, Il rinnovamento della catechesi

6° Incontro

La Parola di Dio nel cammino di catechesi

La catechesi attingerà sempre il suo contenuto alla fonte viva della parola di Dio, trasmessa nella tradizione e nella Scrittura, giacché "la sacra tradizione e la sacra scrittura costituiscono l'unico deposito inviolabile della parola di Dio, affidato alla chiesa", come ha ricordato il concilio Vaticano II, il quale ha auspicato che "il ministero della parola, cioè la predicazione pastorale, la catechesi e ogni tipo d'istruzione cristiana... abbia nella stessa parola della Scrittura il suo salutare nutrimento e il suo santo rigoglio" (GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica *Catechesi tradendae*, n° 27e)

La relazione verterà sui seguenti punti:

- Il Dio cristiano è un Dio che parla all'uomo
- Dio parla anche ai bambini
- La parola di Dio nella catechesi

- Catechesi narrativa

Testo di riferimento: Commissione Gruppi di Ascolto della Parola, La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza, In dialogo, Milano 2010

7° Incontro

Imparare un metodo

“Nell'attività formativa si possono prevedere iniziative di ricerca, di laboratorio e di costruzione attiva affinché i catechisti apprendano sempre meglio ad *acquisire una capacità metodologica tale da saper camminare con il proprio gruppo* e, nello stesso tempo, con ogni persona e famiglia, attenti alle esigenze particolari di ciascuno: i testi non sono un rifugio che protegge i catechisti, ma sono una miniera di messaggi, di proposte operative, di suggerimenti spirituali, di percorsi individuabili” (CEI, La formazione dei catechisti nella comunità cristiana, Roma 2006)

La relazione verterà sui seguenti punti:

- Cammini integrati
- Attenzione ai diversi linguaggi
- Progettare un itinerario
- Progettare un incontro
- Importanza della verifica

Testo di riferimento: CEI, La formazione dei catechisti nella comunità cristiana, Roma 2006